

Laboratorio Fossolo - Due Madonne

Villaggio Due Madonne ed edificio di via Mondolfo

Incontro 5 dicembre 2024, Polisportiva Pontevecchio Due Madonne, via Carlo Carli 56

Introduzione

Il **Laboratorio Fossolo-Due Madonne**, promosso dalla **Fondazione IU Rusconi Ghigi**, insieme al **Comune di Bologna** e al **Quartiere Savena**, ha l'obiettivo di informare rispetto alle trasformazioni previste nella zona di prossimità **Fossolo Due Madonne** e di raccogliere bisogni e prospettive utili ad aggiornare lo scenario trasformativo della zona con particolare attenzione a connessioni, centralità, opportunità e criticità date dalle trasformazioni. L'incontro in particolare è stato dedicato al rinverdimento dell'area del Villaggio Due Madonne e alla riqualificazione dell'edificio di via Mondolfo. L'area, infatti, si inserisce all'interno del percorso cittadino **Bologna Verde** che ha l'obiettivo di:

- condividere con la città dati e conoscenza sul patrimonio verde, sulla sue potenzialità e sulle criticità;
- realizzare progetti pilota innovativi di trasformazione degli spazi verdi della città che implementino diverse soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions) attraverso percorsi di co-progettazione e co-realizzazione con la cittadinanza;
- potenziare e innovare le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione alla natura e alla sostenibilità anche sperimentando nuovi formati e attività che coinvolgano direttamente la cittadinanza;
- caratterizzare il nuovo padiglione nel parco della Montagnola come centro di riferimento cittadino per la conoscenza e l'azione sui temi del verde.

Il laboratorio è uno strumento di **informazione** e **ascolto** per coinvolgere la cittadinanza nella progettazione delle opere pubbliche, nonché nell'aggiornamento delle strategie locali del **Piano Urbanistico Generale**. Le trasformazioni principali in programma che interessano la zona di prossimità Fossolo-Due Madonne sono:



1. Gli spazi pubblici del **Villaggio Due Madonne** e la **riqualificazione** dell'edificio di **Via Mondolfo**;
2. La **rigenerazione** della **ex Caserma Perotti**;
3. Il **Bosco Tanari** e le **aree verdi del Fossolo**.

Incontri del Laboratorio

1. **28 novembre 2024** – Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2:
presentazione delle progettualità e raccolta delle prime istanze dei cittadini.
2. **5 dicembre 2024** – Polisportiva Pontevecchio:
co-progettazione degli spazi pubblici del Villaggio Due Madonne e della **riqualificazione dell'edificio di Via Mondolfo**, progetto pilota di Bologna Verde.
3. **12 dicembre 2024** - Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2:
raccolta bisogni relativa alla futura area della ex caserma Perotti e prime ipotesi di funzioni.
4. **16 gennaio 2025** - Centro Bambine e Famiglie, via Populonia 2:
raccolta bisogni e mappatura comunità delle aree verdi della zona Fossolo - Due Madonne.

Metodologia adottata per l'incontro

All'incontro del 5 dicembre, dopo un primo momento frontale in cui sono stati raccontati ai partecipanti gli obiettivi del laboratorio Fossolo - Due Madonne e più nel dettaglio si è parlato del progetto Bologna Verde e della sua declinazione per la riqualificazione degli spazi pubblici del Villaggio, si è avviato un confronto ai tavoli tra i partecipanti.

Ai tavoli si è lavorato in un primo momento sulla **validazione dei bisogni emersi** raccolti fino a quel momento (in particolare dal percorso di ascolto svolto nel 2022), per poi proseguire con due attività diverse. In un tavolo si è lavorato sull'integrazione dei bisogni emersi con proposte progettuali basate sulle **Natural Base Solutions**. All'altro tavolo invece si è avviato un confronto sulle **possibili funzioni** che il nuovo edificio in via Mondolfo potrà ospitare. Di seguito viene riportato quanto emerso.

Villaggio Due Madonne

Mobilità

La mobilità nell'area evidenziata presenta diverse criticità che richiedono interventi mirati per garantire sicurezza e funzionalità sia per i pedoni che per i veicoli. In piazza **Lambrakis**, le auto spesso superano i limiti di velocità, mettendo a rischio la mobilità pedonale: è necessario installare dissuasori di velocità nei pressi dei parcheggi. Inoltre, l'ingresso alla piazza da **via Dallolio** è considerato pericoloso: si propone di chiudere la viabilità rendendola pedonale, preservando sicurezza e accessibilità pedonale.

In **via Golinelli**, si suggerisce di invertire il senso di marcia in un tratto per deviare il traffico verso **via Bombicci**. Un ulteriore intervento sarebbe necessario lungo la **pista ciclabile Carlo Piazza**, che interferisce con il percorso pedonale nel tratto verso **via Bombicci**: si propone di invertirli, realizzando la pista ciclabile al posto del percorso pedonale e viceversa, migliorandone la fruibilità. La pista ciclabile dovrebbe inoltre costeggiare l'area delle Torri.

Nel **Villaggio Due Madonne**, l'accessibilità dei marciapiedi per le carrozzine è compromessa in più punti e richiede una riqualificazione. Particolare attenzione viene data a **via Malvezza**, dove la carreggiata stretta, scarsamente illuminata e priva di marciapiedi rappresenta un rischio per pedoni e ciclisti. Anche la curva tra **via Tacconi** e **via Carlo Carli** è segnalata come pericolosa, così come il passaggio tra la fine di **via Carlo Carli** e il **viale Roberto Vighi**.

Su **via Dallolio**, il traffico intenso durante gli orari scolastici ostacola il passaggio delle ambulanze; inoltre, si propone di rivedere completamente la viabilità all'incrocio con **via Nadalini**, anche alla luce degli interventi edilizi privati e della presenza delle scuole, ipotizzando una chiusura al traffico verso la piazza per garantire maggiore sicurezza. Sempre su **via Dallolio**, è necessario verificare la proprietà degli autobloccanti nel marciapiede e mettere in sicurezza l'uscita della viabilità da **via Giuseppe Dozza** verso **l'ALDI**.

Lungo **via Pomponazzi** e **via Enriques**, si propone di istituire sensi unici con direzioni opposte, mentre per **via Longhena** si suggerisce di prevedere un senso di marcia unico. Lo spartitraffico Civis tra **via Dozza** e **via Dallolio** limita le svolte, rendendo necessaria una revisione complessiva della viabilità.

Per la zona delle Torri, si segnala una scarsità di parcheggi pubblici, problematica che potrebbe interferire con i flussi pedonali e ciclabili. Infine, l'intersezione tra la **pista ciclabile**



Carlo Piazza e **via Due Madonne** rimane un punto critico, che necessita di interventi per separare meglio i flussi ciclo-pedonali e garantire la sicurezza degli utenti.

In generale si propone di connettere e incrementare le connessioni tra il centro polifunzionale, **Piazza Lambrakis** e il **Parco Peppino Impastato** e incrementare la sinergia con percorsi ciclabili esistenti per promuovere la mobilità sostenibile.

Arredi e natural based solutions (NBS)

Si suggerisce la **messa a dimora di alberi** nel giardino Peppino Impastato e la creazione di un'area dedicata ai **calisthenics**. Si propone l'inserimento di laghetti ornamentali con sistemi di riciclo dell'acqua piovana in prossimità dell'area del Peppino Impastato. Si evidenzia che in relazione alle attività sportive e all'area, manca la presenza di **servizi igienici** nonché la creazione di **strutture di supporto** (come ad esempio degli spogliatoi) e **aree ristoro**. Nel Villaggio Due Madonne, è necessario implementare **parcheggi per biciclette** in maniera diffusa e prevedere **parcheggi con pavimentazione drenante** lungo via Carlo Marx, proseguendo con la **pavimentazione drenante** anche allo sbocco di via Carlo Carli su viale Roberto Vighi. Lungo via Malvezza e via Bombicci, si propone di incrementare le **piantumazioni di alberi** per migliorare l'ambiente urbano.

Per **Piazza Lambrakis**, si raccomanda di valorizzare e incrementare le **aiuole**, creando una barriera naturale per impedire il transito delle auto. È necessario sostituire le **panchine deteriorate** e installare nuovi **arredi**, come **tavoli**, per favorire le attività di comunità (ad esempio castagnate o eventi simili). Si suggerisce di installare **giochi d'acqua**, ispirandosi a soluzioni europee (prendendo come riferimento la città di Nizza), o prendendo spunto anche da luoghi più vicini come Piazza Bracci a San Lazzaro, e di prevedere un'area **giochi con pavimentazione antitrauma**, nella parte più posteriore della piazza, in prossimità della statua. Per migliorare l'estetica e la funzionalità, si propone di aggiungere **piante aromatiche ed erbe officinali** tra gli alberi presenti, anche alla base dei tronchi, e di dotare l'area di un **impianto elettrico adeguato** per supportare eventi e cinema all'aperto. In generale si propone di realizzare aree verdi per favorire la biodiversità.

L'area esterna alle **Scuole Savio** necessita di interventi significativi per migliorare il contesto urbano e mitigare l'impatto del muro delle nuove torri residenziali (da capire se il muro ricade in proprietà privata o pubblica). Si propone la **messa a dimora di alberi** su via Nadalini e lungo la ciclabile di via Carlo Piazza, creando una **separazione naturale** tra la ciclabile e la scuola, oltre al recupero degli **alberi già presenti**. Un'altra soluzione suggerita è il **depaving** nel tratto di ciclabile di fronte alla scuola e l'inserimento di **tavoli a norma** nel giardino scolastico per favorire le attività all'aperto nonché procedere verso un rinverdimento del giardino stesso in quanto attualmente è composto solo da terriccio ed è privo di piante.



Nel quadro del progetto BP 19-20, era stata proposta la creazione di un **corridoio ecologico** per connettere **Salus Space** a **Casa Gianni**, si evidenzia come tale proposta sia ancora attuale. Si suggerisce di aggiungere **elementi d'acqua** lungo i percorsi ciclo-pedonali, in particolare nei tratti che collegano il Villaggio a Salus Space e a Casa Gianni. Si propone anche la **piantumazione di alberi** nella strada parallela a viale Roberto Vighi e anche costeggiando il campo sportivo vicino alla Polisportiva Pontevecchio. Si propone di incrementare le attività di comunità in Piazza Lambrakis, migliorando gli **arredi** per eventi come mercatini e manifestazioni. Al fine di rendere la piazza più visibile si evidenzia la possibilità di abbattere alcune barriere architettoniche. Si propone di inserire nuovi alberi autoctoni resistenti al cambiamento climatico.

Infine, si evidenzia la necessità di dotare l'area del Villaggio di **cassonetti della spazzatura e di bidoni chiusi** per evitare che vengano svuotati da cornacchie, contribuendo così al decoro urbano.

Sicurezza

L'area verde di via **Tacconi**, dietro la parrocchia, necessita di una migliore **illuminazione attraverso l'installazione di lampioni LED**, così come il percorso pedonale di via Bombicci, attualmente buio e poco sicuro. Si suggerisce **l'installazione di telecamere per la videosorveglianza** in Piazza Lambrakis per aumentare il controllo e la percezione di sicurezza nell'area. È inoltre necessario intervenire con una nuova **illuminazione pedonale** in prossimità del **Giardino Peppino Impastato**, in particolare per quanto riguarda i percorsi che collegano via Due Madonne a via Mondolfo e via Carlo Carli: di fatto, la scarsa illuminazione su queste aree contribuisce significativamente all'aumento della percezione di insicurezza, specialmente in orario notturno.

Manutenzione

L'area del **Villaggio Due Madonne** è considerata poco curata, sia in termini di **manutenzione del verde** con particolare riferimento agli alberi e alle siepi presenti in piazza e anche all'interno del Giardino Peppino Impastato, che degli **arredi urbani**. Tra i problemi segnalati emergono il degrado, lo sporco e la necessità di una **pulizia più frequente delle ciclabili**, soprattutto in autunno, quando l'asfalto risulta pericoloso a causa dell'accumulo di foglie. Una situazione analoga riguarda il percorso pedonale di via Bombicci, dove le foglie rendono la superficie scivolosa. Si segnala inoltre la presenza di **oggetti rotti**, in particolare **vasi** all'inizio del percorso pedonale in prossimità degli orti Peppino Impastato, che rappresentano un rischio per i pedoni.

In prossimità di via Carlo Carli, si segnala lo **scarico improprio di merci** da parte di imprese edili, che contribuisce al degrado. Inoltre, la **manutenzione del verde** è giudicata insufficiente e spesso non viene eseguita nei periodi più opportuni, lasciando l'area in



condizioni critiche. Si raccomanda una migliore **comunicazione antecedente l'abbattimento degli alberi**, per informare adeguatamente i residenti e prevenire fraintendimenti.

Aggregazione culturale, sociale e sportiva

Il **Giardino Peppino Impastato**, molto frequentato nei weekend, potrebbe essere valorizzato con **attrezzature sportive** lungo il perimetro, lasciando il pratone centrale libero per attività come il baseball e il cricket. Inoltre, è confermata la richiesta di un'area per **calisthenics**, che promuoverebbe ulteriormente l'aggregazione sportiva e sociale. In prossimità della Polisportiva Pontevecchio, si propone la **realizzazione di uno spazio al chiuso per basket e pallavolo**, utile per promuovere lo sport e la coesione tra i residenti.

L'area verde di via Tacconi sarà dedicata a progetti di **orto urbano** per le famiglie del territorio, grazie a un Patto di Collaborazione, favorendo la partecipazione e la coesione sociale. Su via Genova si evidenzia la presenza di due aree cani, mentre all'interno del Villaggio Due Madonne manca uno spazio dedicato a questo scopo, che potrebbe essere utile per ampliare le occasioni di incontro tra i residenti (anche se non da tutti i partecipanti l'area cani viene percepita come una priorità).

In Piazza Lambrakis, si segnala la necessità di organizzare più **rassegne culturali accessibili**, come il cinema all'aperto durante il periodo estivo. Inoltre, sarebbe utile co-creare con i residenti una **rassegna culturale congiunta**, stimolando il senso di comunità e coinvolgendo le diverse realtà locali. **Salus Space** contribuisce già con alcune attività culturali, non solo al proprio interno ma anche in Piazza Lambrakis, favorendo la collaborazione tra spazi e realtà del territorio.

Si propone inoltre di incrementare le attività di comunità, come ad esempio una castagnata, per le quali sono necessari **maggiori arredi** in Piazza Lambrakis, così da sostenere eventi e occasioni di socializzazione. La piazza potrebbe anche ospitare spazi adatti al **mercato**, che andrebbero a valorizzare ulteriormente il luogo come centro di aggregazione per il quartiere.

Edificio via Mondolfo

L'edificio di **via Mondolfo** si propone come uno spazio destinato principalmente ad attività culturali, evitando di assegnarlo ad usi sportivi. Potrebbe diventare un luogo dedicato ai ragazzi, con finalità musicali, incluse una **sala prove** e spazi per espressioni artistiche. Parte dello spazio dell'immobile potrebbe essere riservata per feste e attività pensate anche per **bambin***, favorendo l'inclusività e la socializzazione tra le famiglie del quartiere. Inoltre, si propone il **coinvolgimento delle associazioni locali** nella gestione degli spazi, creando opportunità di collaborazione e di scambio. Per ottimizzare l'utilizzo del centro, si



suggerisce la **creazione di un calendario condiviso di eventi**, così da massimizzare le attività e favorire una partecipazione attiva da parte della comunità.

Focus sull'Edificio di Via Mondolfo

Si riporta di seguito una sintesi delle questioni emerse al tavolo di lavoro specifico sull'edificio di via Mondolfo.

1. Visione

In generale, i partecipanti al tavolo hanno auspicato che il nuovo edificio di via Mondolfo possa avere la vocazione di **centro comunitario polifunzionale**, con un'offerta di spazi e servizi per diverse tipologie di attività. Tale offerta dovrebbe possibilmente coprire tutti gli orari della giornata (in particolare quelli serali), andando quindi a configurare il nuovo edificio come **presidio sociale attivo e costante** per il territorio. Anche a tal fine, si immagina una **gestione il più possibile condivisa dell'edificio** tra le varie realtà locali che animano la zona di prossimità Fossolo-Due Madonne, in modo anche da garantire la continuità di uso e presidio dell'area sul lungo termine ed evitare di avere spazi sottoutilizzati. L'edificio dovrebbe inoltre favorire l'**intergenerazionalità**, accogliendo attività e funzioni di cui possano usufruire più fasce d'età (in particolare i giovani, ma anche anziani e bambin*).

2. Funzioni

Al fine di assolvere alle caratteristiche di cui sopra, i partecipanti al tavolo hanno pertanto proposto una gamma di funzioni variegata da poter implementare nel nuovo edificio, in particolare:

- **Sale polivalenti** per ospitare attività ed eventi di diversa natura (ad esempio letture pubbliche, laboratori artistici, occasioni ricreative, ecc), che possano soddisfare le esigenze delle comunità e delle reti di realtà locali nella zona di prossimità Fossolo-Due Madonne.
- **Spazi dedicati e gestiti dai giovani**, tra cui:
 - **Sala proiezioni** per eventi e attività culturali (es. cineforum);
 - **Camera oscura** per laboratori di fotografia;
 - **Sala lettura** dotata di poltrone, scaffali con libri e postazioni studio;
 - **Sala insonorizzata** per prove musicali o registrazioni audio (es. per radio e podcast);
- **Cucina** che possa supportare l'organizzazione di eventi e attività collettive;
- **Bar** come presidio sociale serale, considerando in particolare la riportata scarsità di luoghi che possano assolvere a simili funzioni nella zona del Villaggio.
- **Servizi igienici accessibili** e fruibili all'utenza del vicino Giardino Peppino Impastato, in particolare quella dei campi sportivi.



- **Spazio coperto aperto** che possa ospitare dehors, aree di sosta, rastrelliere per biciclette o un eventuale punto di ciclofficina.

3. Elementi progettuali

Per quanto riguarda la progettazione del nuovo edificio, i partecipanti al tavolo sottolineano alcuni elementi che potrebbero incentivare la vocazione e le funzioni di cui sopra, in particolare:

- l'**impiego di vetrate ampie**, per favorire la visibilità e la permeabilità dell'edificio, in particolare per i passanti dei vicini percorsi pedonali e i residenti della zona;
- la **costruzione in materiali ecosostenibili** e l'**uso di energie rinnovabili**, come il fotovoltaico, per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità energetica;
- lo **sviluppo dell'edificio verso sud**, per ottimizzare la visibilità dalla fermata del bus 37 su via Bombicci, migliorando l'accessibilità e la riconoscibilità del nuovo edificio.
- il **coinvolgimento di designer locali** nella progettazione e definizione estetica e funzionale del nuovo edificio, in modo da accrescere il senso di appartenenza collettivo al nuovo spazio e la sua riconoscibilità e visibilità per i residenti della zona.
- il **coinvolgimento di realtà locali e residenti della zona** per la costruzione e realizzazione del nuovo edificio.

4. Spazio pubblico circostante

Per ciò che attiene lo spazio pubblico circostante il nuovo edificio, sono infine emersi alcuni punti di attenzione di cui risulta importante tenere conto per la piena valorizzazione del nuovo edificio, in particolare:

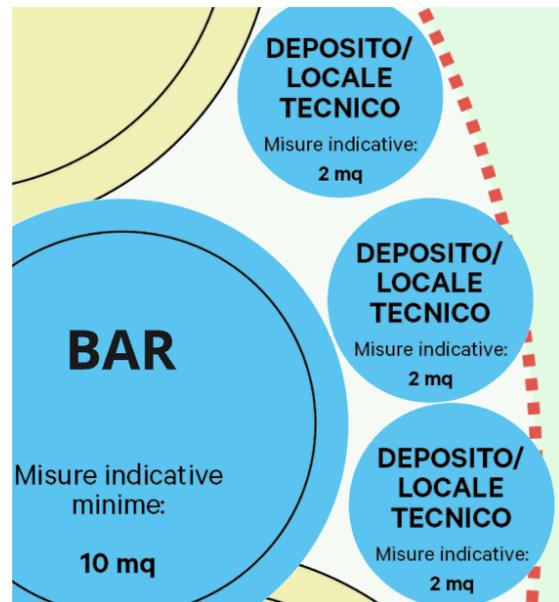
- la **valorizzazione degli accessi sulle vie Mondolfo e Carlo Carli**, per una maggiore integrazione del nuovo edificio con il quartiere;
- una **maggiore illuminazione sul percorso pedonale che collega l'edificio a via Due Madonne**, aumentando la sicurezza e la fruibilità specialmente nelle ore serali, dove sono state riportate alcune problematiche;
- la **definizione di un'area carico/scarico merci su via Bombicci**, per garantire un accesso funzionale e discreto alle attività logistiche dell'edificio;
- degli interventi che impieghino il ricorso a delle **Nature Based Solutions (NBS)**, tra cui:
 - la **piantumazione di specie autoctone** per migliorare la biodiversità locale, andando anche a compensare le perdite di alcuni alberi verificatesi negli anni;
 - la **definizione di un sistema di raccolta acque piovane** che possa irrigare i campi sportivi e alimentare eventualmente uno specchio d'acqua, aggiungendo un elemento estetico e funzionale all'area;
- una **maggiore manutenzione delle siepi negli orti condivisi a est dell'edificio**, per contenere la crescita infestante e migliorarne l'accessibilità.



Infine, al tavolo è stata segnalata la **presenza di un contatore dell'acqua sotto l'altalena dell'area gioco nei pressi dell'edificio**, da monitorare e considerare nella progettazione dei sistemi di approvvigionamento e gestione delle risorse idriche.

Si riportano di seguito delle visualizzazioni grafiche della discussione portata avanti al tavolo di lavoro e riportata nei punti precedenti.







Metodologia e Tempistiche

Fasi del Progetto

1. **Progettazione** (2025): selezione del progettista e definizione delle funzioni prioritarie;
2. **Avvio Lavori** (Estate 2026): apertura del cantiere per l'edificio di Via Mondolfo;
3. **Coinvolgimento Continuo**: incontri periodici per aggiornamenti e raccolta di nuove proposte.

Materiali e Linee Guida

- Materiali drenanti e sostenibili;
- Piantumazione di alberi autoctoni con consulenza agronomica;
- Utilizzo di energie rinnovabili per garantire la sostenibilità.

Conclusioni e Prossimi Passi

Il laboratorio ha raccolto numerose proposte per la realizzazione di **spazi inclusivi e sostenibili**, con particolare attenzione alla socialità, sicurezza e connessione verde.

Prossimi Passi

1. Trasmissione delle proposte agli uffici competenti per la definizione delle linee guida progettuali;
2. Organizzazione di un incontro a febbraio con i progettisti per discutere i progressi;
3. Mantenimento del dialogo con la comunità per assicurare una progettazione partecipata e condivisa.